



Comune di Frascati

Auditorium Scuderie Aldobrandini
domenica 25 gennaio 2004 ore 18

Piccola Orchestra '900

direttore Simone Veccia



musiche di

G. Bernardini, E. Grieg, G. Holst, O. Respighi

Musica e Arte Associazione Culturale
Roma, via Cosimo Giustini 9 - 06 58209051 - www.musicaearte.it

La "Piccola Orchestra '900", fondata nel dicembre 1998 dall'Associazione Culturale "Musica e Arte", è composta da elementi di ottimo livello artistico e con un'età media che non supera i 30 anni. Giunta al suo venticinquesimo concerto, continua nella decisa, e forse rischiosa, scelta artistica che spazia dalle avanguardie storiche del '900 fino ad arrivare a prime esecuzioni di giovani autori contemporanei.



Comune di Frascati

Piccola Orchestra '900

Simone **Veccia** direttore

Violini I

Alberto **Caponi** *
Simone **Di Giulio**
Simona **Foglietta**
Simona **Brunello**
Antonio **Congi**
Alberto **D'Annibale**

Violini II

Leonardo **Livecchi** **
Kazuko **Abe**
Antonella **Curcio**
Valeria **Bosso**

Viole

Lorenzo **Rundo** **
Silvia **Battisti D'Amario**
Giuseppe **Rutigliano**

Violoncelli

Gabriella **Pasini** **
Dario **De Pol**

Contrabbasso

Matteo **Nasini**

* violino di spalla e parti soliste

** prime parti

Auditorium Scuderie Aldobrandini

domenica 25 gennaio 2004



Piccola Orchestra '900

direttore **Simone Veccia**

domenica 25 gennaio 2004 - Auditorium Scuderie Aldobrandini - Frascati

Musica e Arte Associazione Culturale
Roma via Cosimo Giustini 9
tel/fax: 06 58209051 - e-mail: info@musicaearte.it
www.musicaearte.it



Musica e Arte
Associazione Culturale / Roma

Edvard Hagerup Grieg (1843-1907)

Holberg Suite

preludio, sarabanda, gavotta, aria, rigaudon

La “Holberg Suite” (1885), composta per commemorare i duecento anni della nascita del poeta norvegese Ludwig Holberg, venne pensata come una “*suite in stile antico*”. Ispiratosi alla musica barocca, Grieg tentò di catturare il senso melodico di epoche precedenti ponendole in un sostrato tipicamente romantico.

Fortemente influenzato dalla cultura musicale tedesca, Edvard Grieg prese coscienza della necessità di sviluppare una musica legata alla cultura nazionale. Attraverso lo studio delle tradizioni folcloriche norvegesi ripropose melodie popolari inserendole all’interno di strutture formali di estrazione classica, dando così autonomia e dignità artistica alla musica popolare.

La Holberg suite è composta da cinque tempi:

Preludio, Sarabanda, Gavotta, Aria, Rigaudon

Durata: circa 25 minuti

Giampiero Bernardini (viv.)

Adagio

L’Adagio (1997) per Orchestra d’archi ha avuto come spunto una situazione dolorosa verificatasi nel luglio del 1997. Ad essa deve il clima un po’ austero e mistico che ne costituisce il connotato psicologico del suo sonoro manifestarsi. Al di là di questo dato non ci sono altri elementi estrinseci che ne determinano intenzioni e struttura.

Ad un inizio in valori larghi e in dinamica “pianissimo” che ne costituisce la cifra di avvio e conclusione, segue un episodio caratterizzato da lacerti melodici che si ampliano in una frase giocata tra violini I e II. L’episodio conclude su una riapparizione variata dei valori larghi iniziali cui segue l’ampia sezione centrale basata su una progressiva diminuzione dei valori e un crescendo dinamico che sfocia dapprima sulla frase dei violini I e II riesposta all’acuto in “fortissimo”, e quindi sul culmine del climax del brano: un accordo di Fa # maggiore prolungato in dinamica “fff”. Accordi strappati in diminuendo segnalano la curva discendente del pezzo, che giunge a una ripresa contratta dell’episodio iniziale, e a una coda frammentata in echi dolorosi che si spegne ancora sull’accordo di Fa # maggiore, trasfigurato in pianissimo”.
Giampiero Bernardini

Ricordiamo che “l’Adagio” del maestro Bernardini fu eseguito per la prima volta il 28 luglio del 2003 dalla Piccola Orchestra ‘900” diretta da Simone Vecchia in occasione della prima edizione del festival musicale “Cantiere Musica”.

Durata: 10 minuti circa

Ottorino Respighi (1879-1936)

Antiche Danze e Arie per Liuto

italiana, aria di corte, siciliana, passacaglia

Le Antiche Danze e Arie per Liuto – Suite III (1931), libera trascrizione di Ottorino Respighi, sono pagine festose: il linguaggio orchestrale è abile e brillante. Le antiche danze rivivono con freschezza nella moderna strumentazione. Creazione caratteristica, rileva un gusto tipicamente italiano non solo presso Respighi ma anche presso Casella e lo stesso Malipiero.

Influenzato dagli impressionisti francesi, da Rimskij-Korsakov e da R. Strauss, Respighi divenne ben presto un abilissimo orchestratore. Da sempre attento alla tradizione musicale italiana, viene principalmente ricordato per i suoi poemi sinfonici di carattere naturalistico. La III Suite è divisa in quattro parti: “Italiana” (da un brano di ignoto del XVI sec.); “Aria di corte” (da un pezzo di G. B. Besardo; sec. XVI-XVII, “Siciliana” (da ignoto del sec. XVI); “Passacaglia” (da un brano di Lodovico Roncalli del XVII sec.).

Durata: 18 minuti circa

Gustav Theodore Holst (1874-1934)

Saint Paul’s Suite

giga, ostinato, intermezzo, finale

La Saint Paul’s Suite (1922) fu composta dall’autore inglese Gustav Holst. Artista tra i meno conosciuti della sua generazione (Elgar, Bridge, Britten) venne influenzato da Wagner, dal “gruppo dei Sei” e da Stravinsky.

Devì la propria identità compositiva dopo aver compiuto un viaggio in Grecia ed in Asia Minore nel 1918 e dal quale prese spunti esoticamente suggestivi per la sua musica.

Ricca di temi fantasiosi coesi da una concitata tensione ritmica, la Saint Paul’s Suite risulta essere estremamente godibile all’ascolto.

La Suite è composta da quattro tempi:

Giga, Ostinato, Intermezzo, Finale

Durata: 16 minuti circa